



Mondo Universitario

Il Comune

Medicina a Scampia arrivano i fondi riapre il cantiere chiuso a febbraio

Riprendono i lavori della Facoltà di Medicina a Scampia. Il Comune, dopo l'intesa con la Regione, ha dato il via libera alla ditta appaltatrice per la riapertura del cantiere relativo alle opere complementari previste per la nuova sede della Facoltà di Scienze infermieristiche. I lavori, interrotti il 7 febbraio scorso per la mancata erogazione dei finanziamenti da parte della Regione, possono riprendere grazie ai numerosi incontri tenuti tra Regione, Comune e Università Federico II, che hanno consentito di sbloccare la quota dei finanziamenti a carico della Regione, alla quale si è aggiunta una quota di cofinanziamento del Comune individuata nelle somme assegnate dal Patto per Napoli. «Si tratta di un importante passo in avanti, che, insieme con il progetto Restart Scampia - dichiara l'assessore Carmine Piscopo - consentirà la rigenerazione di una parte significativa di città che sta acquistando grande centralità urbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

IV

Nessun assalto all'ambulanza, fu incidente

Piazza degli Artisti, la nuova pista nelle indagini: il mezzo del 118 fu colpito da un paletto che aveva rivelato

ANTONIO DI COSTANZO

Nessun assalto, ma un banale incidente. Ci sarebbe questo dietro la vicenda dell'ambulanza colta subito scorsa da un partito di ferro in piazza degli Artisti di Napoli. Secondo il presidente dell'Ordine dei medici Silvio Trovati, è un incidente che non ha nulla a che fare con il generale lavoro per la zona dell'Università Napoli e come ha detto il sindaco Luigi de Magistris che ha ripreso al Senato del meeting con il Comune, «l'idea che sta in corso di realizzare è un'opera di riqualificazione della città e non di espulsione della città». Il presidente dell'Ordine dei medici, Silvio Trovati, è stato atteso dal sindaco Luigi de Magistris e dal presidente dell'Ordine dei medici, Silvio Trovati, e ha detto che «l'idea che sta in corso di realizzare è un'opera di riqualificazione della città e non di espulsione della città».

Adesso la indagini della pista sull'incidente di piazza degli Artisti, ripreso al Senato del meeting con il Comune, «l'idea che sta in corso di realizzare è un'opera di riqualificazione della città e non di espulsione della città».

L'episodio spinse il presidente dell'Ordine dei medici, Silvio Trovati, a dire: «Napoli come Regai».

Laurea honoris causa ad Alberto di Monaco

STEFANO IACARIELLO

«Napoli è fantastica. Solo Montecarlo è più bella e più protetta». Alberto di Monaco, il principe di Monaco, è stato onorato con la laurea honoris causa dall'Università di Napoli. Il presidente dell'Università, Luigi de Magistris, ha presenziato alla cerimonia di laurea.

Alberto di Monaco con il rettore della Parthenope Alberto Caracciolo.

«È un onore per il nostro paese e per la nostra città. Il principe di Monaco è un uomo di grande cultura e di grande impegno sociale. La laurea honoris causa è un riconoscimento che gli viene conferito in segno di stima e di apprezzamento».

Chiude il deposito Ann del Garittono, è protesta

LEONARDO DI CARO

Il deposito Ann del Garittono, a Napoli, è stato chiuso. I lavoratori hanno protestato contro la decisione della ditta appaltatrice.

«Il deposito Ann del Garittono è un'opera di riqualificazione della città e non di espulsione della città. La chiusura del deposito è una decisione che non ha nulla a che fare con il generale lavoro per la zona dell'Università Napoli e come ha detto il sindaco Luigi de Magistris che ha ripreso al Senato del meeting con il Comune, «l'idea che sta in corso di realizzare è un'opera di riqualificazione della città e non di espulsione della città».



Università Suor Orsola Benincasa

L' editoriale

L' ESEMPIO DI MEDICINA A SCAMPIA

Una nota del Comune informa che riprendono i lavori della facoltà di Medicina a Scampia, per la nuova sede di Scienze infermieristiche. Un primo obiettivo concreto raggiunto dopo l' incontro organizzato appena sabato scorso, nell' istituto "Ferraris", da "Repubblica" con il "Sabato delle Idee" di Hilde e Marco Salvatore. La voce del quartiere e degli studenti ha spinto le istituzioni. I fondi sono stati sbloccati dopo numerosi incontri tra Regione, Comune e università Federico II.

L' assessore comunale Carmine Piscopo sottolinea che il traguardo è stato raggiunto grazie alla mobilitazione dei consiglieri comunali, delle associazioni e dei residenti. Ma decisivo è stato "un buon dialogo istituzionale". Ecco il punto. Se c' è dialogo, i risultati arrivano. Riflettano su questo il sindaco Luigi de Magistris e il presidente della Regione Vincenzo De Luca. "Repubblica" continuerà a fare la sua parte nell' interesse della città.

OTTAVIO RAGONE



Il dossier

A Napoli cresce il divario con le periferie

Napoli Nel tradizionale rapporto annuale, l'Istat ha messo a confronto la struttura delle disuguaglianze urbane in tre delle principali città italiane, Milano, Roma e Napoli, evidenziando come ci sia comunque quasi sempre un netto distacco tra il centro e la periferia. In modo particolare a Napoli la distribuzione della vulnerabilità sociale ha un andamento nettissimo da Ovest, dove si trovano le zone benestanti ed è più bassa, a Sud-est e a Nord, toccando punte massime a Scampia. I circa 19 chilometri di metropolitana collegano realtà profondamente diverse per valori immobiliari e condizioni sociali.

Al capolinea della linea 1 di Piscinola-Scampia l'indice di vulnerabilità è il massimo raggiunto nella città e le case costano 1.100 euro al metro quadro. Sulla stessa linea, alle fermate di Vanvitelli o Quattro Giornate, entrambe al Vomero, l'indice di vulnerabilità scende notevolmente e il valore della casa è più che triplo (3.830 euro al metro quadro). Altre zone con elevati valori immobiliari sono quelle di Posillipo, Chiaia, San Ferdinando, Arenella e San Giuseppe. La metropolitana di Napoli riflette questa organizzazione del territorio, e le linee servono zone profondamente diverse e non amalgamate. Milano, invece, ha una struttura radiale, a cerchi concentrici. Le aree più benestanti coincidono con quelle con i più alti valori immobiliari e si addensano soprattutto nelle zone centrali della città mentre le zone ad alta vulnerabilità si trovano tutte in periferia. Più complessa, invece, la situazione di Roma dove emergono sia gli sviluppi borghesi di «Roma Nord», sia i più recenti cambiamenti socio-economici di alcuni quartieri popolari dovuti al trasferimento di segmenti della popolazione benestante. Le zone più vulnerabili sono presenti anche in alcune aree centrali, anche se la loro concentrazione massima si registra nelle zone a ridosso del Raccordo Anulare, a Nord-ovest come ad est.

Il call center
Licenziamenti a Comdatà, domani a Pozzuoli proteste dei lavoratori

Il caso
di Paolo Picone

La vicenda
di Alessandro Profumo

L'assessore presenta il bando
Leopore lancia la sfida: «L'artigianato diventerà comparto di eccellenza»

Fai la mossa giusta.

Banka di Credito Popolare, la nostra storia al tuo servizio.

Banka di Credito Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



Riprendono i lavori della Facoltà di Medicina a Scampia.

Riprendono i lavori della Facoltà di Medicina a Scampia. Il Comune, dopo le intese raggiunte con la Regione, ha dato il via libera alla ditta appaltatrice per la riapertura del cantiere relativo alle opere complementari previste per la nuova sede della Facoltà di Scienze infermieristiche. I lavori, interrotti il 7 febbraio scorso per la mancata erogazione dei finanziamenti da parte della Regione, possono riprendere grazie ai numerosi incontri tenuti tra Regione, Comune e Università Federico II, che hanno consentito di sbloccare la quota dei finanziamenti a carico della Regione, alla quale si è aggiunta una quota di cofinanziamento del Comune individuata nelle somme assegnate dal Patto per Napoli. «Si tratta di un importante passo in avanti, che, insieme con il progetto Restart Scampia - dichiara l'assessore Carmine Piscopo - consentirà la rigenerazione di una parte significativa di città che sta acquistando grande centralità urbana».

17 maggio 2018
Il Mattino

Primo piano **Napoli** 27

La protesta, il caso

Scampia
Facoltà Medicina riprendono i lavori

Il progetto
Con l'intesa sindacale si punta a cominciare i lavori entro il 15 giugno

I ritardi
Piazza, proteste e contenziosi rallentano molto il processo realizzativo delle opere

Lo scenario
In piazza Leonardo i lavori fermi. A Largo Calabritto si gioca la partita per la riapertura del cantiere

«Fame» di parcheggi è guerra di ricorsi
Dal '98 il piano per i box: fermo al palo

Per gli Prosci
I lavori riprendono a Scampia. Ma i contenziosi non finiscono. Il Comune e la Regione sono ancora in attesa di un accordo che sblocchi la quota dei finanziamenti a carico della Regione. Il progetto Restart Scampia è ancora in attesa di un finanziamento da parte della Regione. Il Comune ha chiesto un cofinanziamento di 10 milioni di euro. La Regione ha risposto che non è possibile. Il Comune ha chiesto un cofinanziamento di 10 milioni di euro. La Regione ha risposto che non è possibile.

Lepore: «Violenza inaccettabile, qui regna il caos»

L'Intervista
Il sindaco di Scampia, Giuseppe Lepore, ha parlato della situazione del cantiere della Facoltà di Medicina. Ha detto che i lavori non possono riprendere finché la Regione non sbloccherà la quota dei finanziamenti. Ha criticato il comportamento della Regione e ha detto che il Comune è disposto a fare tutto il possibile per riaprire il cantiere.

Giuseppe Lepore
Sindaco di Scampia

L'Affondo
Un tempo per i blocchi di piazza Calabritto. Ora il cantiere è fermo da anni.

Il Mattino 17 maggio 2018

UNIVERSITÀ A SCAMPIA, NON TRADITE IL QUARTIERE

Università a Scampia. Questa volta sembra davvero fatta. Incrociamo le dita. Troppe volte, sinceramente convinti, abbiamo fatto o ascoltato annunci. E poi dietro l'angolo un malefico intoppo. Sempre di natura finanziaria. La Regione ha adesso trovato le risorse residue necessarie a portare a termine l'edificio destinato a sede universitaria di area medica. Iniziato su spinta di Bassolino, con lervolino sindaco. Proseguito (e finanziato) con Caldoro governatore e de Magistris sindaco. Vedrà la luce al tempo di De Luca. Grande in questi anni la tenacia della gente del quartiere e delle istituzioni locali nello spingere perché l'opera fosse portata a termine. Di grande utilità l'impegno delle associazioni di volontariato attive sul territorio. Con la loro incommensurabile fiducia nella funzione positiva di un tale insediamento. Do, a questo punto, per scontato che il primo novembre del prossimo anno accademico, come solennemente annunciato da Gaetano Manfredi, avranno inizio le attività. Credo sia utile riassumere quali saranno. (Almeno per quanto io ne sappia). Si tratta sostanzialmente di un progetto integrato che prevede attività didattiche e sanitarie. Più precisamente la Federico II dovrebbe trasferire presso la sede di Scampia molti corsi di laurea delle professioni sanitarie e il corso di laurea magistrale in Nutrizione umana. Così a regime a Scampia sarà operante una popolazione di circa 1500 studenti. Ed un via vai di studiosi. Medici. Personale sanitario. Con le ricadute socioeconomiche che sono immediatamente percepibili. Il polo universitario, con lauree ad elevatissimo tasso d'occupazione (infermieri, tecnici, dietisti ecc), può infatti essere un motore della rinascita di Scampia. Questo polo darà origine a necessità di residenze per studenti. Di catering. Di librerie. Di cartolerie. Di trasporti. Ma sopra tutto a un clima rinnovato. Una occasione preziosa di contaminazione sociale. Per realizzare la formazione degli studenti delle professioni sanitarie è indispensabile offrire la opportunità di una pratica professionale diretta a servizio del cittadino. Per questo obiettivo, ma ancor più, per innestare un progetto salute a Scampia, si dovrebbero sviluppare, attraverso l'azienda ospedaliera-universitaria Federico II, e in intensa collaborazione con le strutture del servizio sanitario regionale presenti sul territorio, attività mediche di tipo ambulatoriale. La finalità, lo ripetiamo, è quella di offrire un servizio assistenziale alla popolazione del quartiere. E attivare una occasione di apprendimento per gli studenti. Ovviamente sotto la guida dei docenti della Federico II. Come è naturale saranno prioritariamente attivate aree mediche al momento non coperte in toto dalle strutture sanitarie

XIV
L'Espresso
13 maggio 2018
360 grandi

UNIVERSITÀ A SCAMPIA, NON TRADITE IL QUARTIERE
Guido Trandefini

COMEN- TARI

I MAESTRINI NEL CIRCO DELLA POLITICA
Giovanni Manno

IL POTERE TRA BURATTINI E BURATTINAI
Alessio Masi



Università Suor Orsola Benincasa

operanti sul territorio. Più precisamente saranno attivi modernissimi ambulatori nei quali svolgere assistenza oftalmologica e maxillo-facciale, ostetrica, ginecologica, pediatrica, endoscopica, nutrizionale-clinica, otorino-laringoiatrica, cardiologica, di riabilitazione motoria. Infine ci sarà un'area trasversale con radiologia e un laboratorio di analisi di base. La struttura è molto bella. E funzionale. Con un'aula magna da 520 posti, tre aule da circa 200 posti, undici da 100, dieci da circa 50, otto da 25. Spazi studio per gli studenti, spazio per una biblioteca, laboratori didattici ed informatici Allora tutto è fatto? Certamente le risorse ci sono tutte. E i tempi possono (devono!) essere rispettati. Però è bene che il quartiere, in tutte le sue articolazioni, vigili senza abbassare la guardia. L'altra notte ho fatto un sogno. Qualche sguardo più patetico che rapace calava sull'opera. Un curiale referente suggeriva fantasiosi cambi di destinazione di un piano o un emipiano Quod deus avertat! Il polo universitario non può tradire la sua vocazione originaria. Tradendo il quartiere. Ma per carità, non vorrei spaventare nessuno, si è trattato solo di un sogno. Un brutto sogno.